

RASSEGNA STAMPA
del
28/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-09-2012 al 28-09-2012

27-09-2012 Adnkronos Notte di fuoco a Cefalù, evacuate oltre cento persone	1
27-09-2012 Asca Sicilia: Ance, ci hanno abbandonato. Vantiamo crediti per 1,5 mld	2
27-09-2012 Corriere di Ragusa.it Modica ha ricordato il 110mo anniversario dell'alluvione	3
27-09-2012 Gazzetta del Sud.it Incendi, a Cefalù notte di emergenza	4
27-09-2012 Live Sicilia Ance, edili sul piede di guerra "Dalla Regione solo silenzio"	5
27-09-2012 Live Sicilia Grande Sud, Mineo stampa già i volantini	6
27-09-2012 Live Sicilia Gibilmanna e Cefalù, fuoco no stop Fiamme in tutta la provincia	7
28-09-2012 MF Sicilia Ance, assemblea delle imprese a ottobre	8
27-09-2012 Radio Rtm Celebrati i 110 anni dell'Alluvione del 26 settembre. La laboriosità dei modicani e gli aiuti della Città alla base della ricostruzione	9
27-09-2012 Radio Rtm Si mette in sicurezza la chiesa matrice di San Matteo a Scicli	10
27-09-2012 TMNews Incendi/ Vasto rogo vicino Cefalù. Colpite anche alcune case	11
27-09-2012 Virgilio Notizie Sbarchi, raggiunto gommone soccorso in acque libiche: 87	12

Notte di fuoco a Cefalù, evacuate oltre cento persone

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Notte di fuoco a Cefalù, evacuate oltre cento persone"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Notte di fuoco a Cefalù, evacuate oltre cento persone

ultimo aggiornamento: 27 settembre, ore 16:03

Palermo - (Adnkronos) - Il rogo, alimentato dal forte vento di scirocco, ha lambito diverse abitazioni. Per tutta la notte il comandante dei Vigili del Fuoco sul posto a coordinare le operazioni

commenta 0 vota 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Palermo, 27 set. - (Adnkronos) - Notte di fuoco tra Cefalu' e Gibilmanna, nel palermitano, dove un incendio, alimentato dal forte vento di scirocco, ha lambito diverse abitazioni. Sono state piu' di cento le persone evacuate in contrada Ferla e Carbonara di Cefalu', come conferma il Comandante provinciale dei Vigili del fuoco Gaetano Vallefuoco, che per tutta la notte e' stato sul posto per coordinare le operazioni. Lingue di fuoco anche a Scillato dove il fronte dell'incendio si sta collegando con Cefalu'. "Sono arrivati mezzi da tutta la Sicilia - spiega Vallefuoco - da Trapani e Caltanissetta e questa mattina sono in arrivo i Canadair".

Sicilia: Ance, ci hanno abbandonato. Vantiamo crediti per 1,5 mld

- ASCA.it

Asca

"Sicilia: Ance, ci hanno abbandonato. Vantiamo crediti per 1,5 mld"

Data: 27/09/2012

Indietro

Sicilia: Ance, ci hanno abbandonato. Vantiamo crediti per 1,5 mld

27 Settembre 2012 - 16:27

(ASCA) - Palermo, 27 set - L'Ance Sicilia ha convocato l'assemblea di tutte le imprese edili siciliane, associate e non, per venerdi' 5 ottobre, alle 10,30, presso la sede di via Alessandro Volta, 44, a Palermo, per analizzare la situazione di emergenza in cui e' piombato il settore e per valutare le azioni da intraprendere. "L'Ance Sicilia, dopo avere preannunciato piu' volte - recita una nota dell'associazione costruttori edili - che centinaia di imprese saranno avviate a fallimento a causa della valanga di crediti non riscossi vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni, adesso e' costretta a osservare che: nessuna notizia e' piu' giunta dal governo centrale sulla promessa esenzione dei fondi Fas e di Protezione civile dal Patto di stabilita', che consentirebbe alla Regione di sbloccare subito pagamenti per circa 600 milioni e nuovi impegni di spesa per 300 milioni; che in ogni caso, a quanto si e' appreso, di queste somme l'assessorato regionale all'Economia destinerebbe al settore edile solo alcune decine di milioni (detratte le somme per il trasporto pubblico locale), ben poca cosa rispetto ad un credito complessivo di 1,5 miliardi di euro; che la mancata regionalizzazione del Patto di stabilita' ha fatto perdere alla Sicilia, tra incentivi previsti e sblocco di spesa, circa 370 milioni di euro; che nel periodo gennaio-agosto 2012 si e' registrato un calo del 41,78% del numero di opere poste in gara rispetto allo stesso periodo del 2011; che dal 2007 al 2011 si e' registrata in totale una flessione del 50% del numero di bandi pubblicati e del 56% degli importi posti in gara; che dal 2008 fino allo scorso mese di giugno sono fallite 457 aziende edili e che hanno perso il lavoro 46.300 dipendenti diretti e circa 30.000 dell'indotto". "Di fronte a questo quadro drammatico - dichiarano il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito, e il Comitato di presidenza - nessuno puo' sentirsi esonerato da responsabilita': ne' il governo Monti, al quale chiederemo un incontro urgente assieme ad Ance nazionale e ai sindacati; ne' il governo regionale uscente, che fino all'ultimo giorno di mandato ha il dovere di impegnarsi per dare risposte ai settori produttivi invece di privilegiare le spese improduttive; ne' i prossimi governanti, che sin dai programmi elettorali devono assumere chiari impegni per il rilancio del settore edile in Sicilia. Per queste ragioni - concludono - abbiamo convocato l'assemblea del settore.

Bisogna smetterla di creare false illusioni e aspettative in tutti quegli imprenditori che, nonostante tutto, credono ancora nel valore del lavoro".

ags/gc

Modica ha ricordato il 110mo anniversario dell'alluvione

Corrierediragusa.it - CERIMONIA - Modica ha ricordato il 110mo anniversario dell'alluvione

Corriere di Ragusa.it

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Babbiata MODICA - 27/09/2012

Cerimonia religiosa nella chiesa di S. Maria alla presenza delle autorità cittadine

Modica ha ricordato il 110mo anniversario dell'alluvione Il 26 settembre del 1902 persero la vita 112 persone per la furia delle acque che invasero il centro della città

Redazione

Il 110mo anniversario dell'alluvione e della morte di 112 persone coinvolte nel tragico evento è stato ricordato con una cerimonia tenuta nella chiesa di S. Maria. Il vice sindaco Giorgio Cerruto ha salutato gli intervenuti ricordando come la laboriosità dei modicani e la solidarietà di numerosissimi comuni italiani risollevarono la Città con una ricostruzione degna della migliore Protezione Civile di oggi. La Chiesa di Santa Maria di Betlem assurge oggi a luogo simbolo visto che quel 26 settembre del 1902 fu invasa dal fango e dall'acqua e divenne luogo di riparo per quanti sfollati rimasero senza casa e senza affetti.

Furono poi i Comuni di Milano e di Palermo che con le loro offerte consentirono la costruzione di un quartiere, 40 alloggi e un asilo d'infanzia, che oggi porta ancora il nome delle due città. E' stata una cerimonia intensa, ha rimarcato Grazia Dormiente, che sull'alluvione ha curato una pregevole edizione in occasione del centenario di quell'evento, rilevando come da quella esperienza Modica cambiò sostanzialmente i suoi connotati più significativi nel rapporto urbano, economico e soprattutto commerciale.

Quell'alluvione fu un fatto funesto e terrificante per la città dove però si originò un senso della solidarietà, intesa nel senso più umano possibile, che oggi è un valore e un patrimonio di cui si sente tanto la mancanza. Subito dopo la cerimonia religiosa officiata da Don Antonio Forgione si è formato un corteo diretto nell'atrio di Palazzo San Domenico, dove una lapide ricorda il livello dell'acqua raggiunto; qui il vice sindaco Cerruto ha deposto una corona d'alloro.ä™p

Incendi, a Cefalù notte di emergenza

- incendio, cefalù - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Incendi, a Cefalù notte di emergenza"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Sicilia

Fiamme per 6 km

Incendi, a Cefalù

notte di emergenza

27/09/2012

I vigili del fuoco, i carabinieri e la polizia hanno fatto evacuare alcune abitazioni e case di villeggiatura minacciate dalle fiamme alimentate dal vento di scirocco su un fronte di oltre 6 chilometri.

Notte di emergenza a Cefalù per il vasto incendio che da ieri divampa in varie contrade. I vigili del fuoco, i carabinieri e la polizia hanno fatto evacuare alcune abitazioni e case di villeggiatura minacciate dalle fiamme alimentate dal vento di scirocco su un fronte di oltre 6 chilometri.

Da questa mattina un canadair e due elicotteri della Protezione civile appoggiano le squadre di vigili del fuoco giunte anche da Palermo, Trapani, Enna e Caltanissetta. Le operazioni sono rese più difficili dal vento che cambia continuamente direzione. Non si spengono neanche le polemiche sull'organizzazione degli interventi. Il sindaco Rosario Lapunzina ha denunciato una grave sottovalutazione iniziale dell'entità dell'incendio e ha protestato perché ieri pomeriggio il canadair, dopo i primi lanci, è ritornato alla base per il cambio del turno del pilota e non ha più volato. Le fiamme sono divampate all'inizio in contrada Aquilea tra Isnello e Castelbuono hanno poi raggiunto la zona boschiva di pizzo Sant'Angelo, sopra il santuario di Gibilmanna, hanno sfiorato i campi da golf della zona, sfiorato l'osservatorio geofisico e si sono poi estese alle contrade Carbonara e Ferla. Proprio a Ferla sono state evacuate varie case. Tre persone, rimaste intrappolate, sono state soccorse dai vigili urbani.

Ance, edili sul piede di guerra "Dalla Regione solo silenzio"

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Ance, edili sul piede di guerra "Dalla Regione solo silenzio"

Data: **27/09/2012**

Indietro

ASSEMBLEA IL PROSSIMO 5 OTTOBRE

Ance, edili sul piede di guerra

"Dalla Regione solo silenzio"

Giovedì 27 Settembre 2012 - 11:23

L'Ance Sicilia ha convocato l'assemblea di tutte le imprese edili siciliane, associate e non, per venerdì 5 ottobre, alle ore 10,30, presso la sede di via Alessandro Volta, 44, a Palermo, per analizzare la situazione di emergenza in cui è piombato il settore e per valutare le azioni da intraprendere.

PALERMO - L'Ance Sicilia ha convocato l'assemblea di tutte le imprese edili siciliane, associate e non, per venerdì 5 ottobre, alle ore 10,30, presso la sede di via Alessandro Volta, 44, a Palermo, per analizzare la situazione di emergenza in cui è piombato il settore e per valutare le azioni da intraprendere.

L'Ance Sicilia, guidata da Salvo Ferlito (nella foto), dopo avere preannunciato più volte che centinaia di imprese saranno avviate a fallimento a causa della valanga di crediti non riscossi vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni, adesso è costretta a osservare che: nessuna notizia è più giunta dal governo centrale sulla promessa esenzione dei fondi Fas e di Protezione civile dal Patto di stabilità, che consentirebbe alla Regione di sbloccare subito pagamenti per circa 600 milioni e nuovi impegni di spesa per 300 milioni; che in ogni caso, a quanto si è appreso, di queste somme l'assessorato regionale all'Economia destinerebbe al settore edile solo alcune decine di milioni (detratte le somme per il trasporto pubblico locale), ben poca cosa rispetto ad un credito complessivo di 1,5 miliardi di euro; che la mancata regionalizzazione del Patto di stabilità ha fatto perdere alla Sicilia, tra incentivi previsti e sblocco di spesa, circa 370 milioni di euro; che nel periodo gennaio-agosto 2012 si è registrato un calo del 41,78% del numero di opere poste in gara rispetto allo stesso periodo del 2011; che dal 2007 al 2011 si è registrata in totale una flessione del 50% del numero di bandi pubblicati e del 56% degli importi posti in gara; che dal 2008 fino allo scorso mese di giugno sono fallite 457 aziende edili e che hanno perso il lavoro 46.300 dipendenti diretti e circa 30.000 dell'indotto.

“Di fronte a questo quadro drammatico – dichiarano il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito, e il Comitato di presidenza – nessuno può sentirsi esonerato da responsabilità: né il governo Monti, al quale chiederemo un incontro urgente assieme ad Ance nazionale e ai sindacati; né il governo regionale uscente, che fino all'ultimo giorno di mandato ha il dovere di impegnarsi per dare risposte ai settori produttivi invece di privilegiare le spese improduttive; né i prossimi governanti, che sin dai programmi elettorali devono assumere chiari impegni per il rilancio del settore edile in Sicilia. Per queste ragioni abbiamo convocato l'assemblea del settore. Bisogna smetterla di creare false illusioni e aspettative in tutti quegli imprenditori che, nonostante tutto, credono ancora nel valore del lavoro”.

Grande Sud, Mineo stampa già i volantini

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Grande Sud, Mineo stampa già i volantini"

Data: **27/09/2012**

Indietro

palermo, regionali

Grande Sud, Mineo

stampa già i volantini

Giovedì 27 Settembre 2012 - 14:33 di Gianluca Rubino

Negli scorsi giorni la presenza di Mineo nelle liste di Grande Sud era stata messa in dubbio a causa dei nuovi guai giudiziari che hanno riguardato il parlamentare regionale, indagato per abuso d'ufficio. Ma in città circolano già i "santini".

PALERMO - Dopo giorni d'incertezza, la riserva sarebbe stata sciolta: Franco Mineo, deputato all'Ars di Grande Sud, dovrebbe essere regolarmente presente nelle liste dei candidati del partito di Micciché alle prossime elezioni regionali in programma domenica 28 ottobre. A confermare la candidatura di Mineo, il volantino elettorale che circola da qualche giorno in città.

Negli scorsi giorni la presenza di Mineo nelle liste di Grande Sud era stata messa in dubbio a causa dei nuovi guai giudiziari che hanno riguardato il parlamentare regionale, indagato per abuso d'ufficio. L'indagine è inerente ad un vicenda accaduta nel 2006, quando Mineo era assessore comunale alla Protezione Civile a Palermo.

Dopo aver appreso la notizia, il segretario regionale di Grande Sud Pippo Fallica aveva convocato un vertice straordinario con i dirigenti provinciali del partito per un confronto con lo stesso Mineo che già nel 2012 era stato accusato di essere "prestanome dei boss".

Ultima modifica: 27 Settembre ore 14:42

Gibilmanna e Cefalù, fuoco no stop Fiamme in tutta la provincia

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Gibilmanna e Cefalù, fuoco no stop Fiamme in tutta la provincia"

Data: **28/09/2012**

Indietro

EMERGENZA INCENDI

Gibilmanna e Cefalù, fuoco no stop

Fiamme in tutta la provincia

Giovedì 27 Settembre 2012 - 16:51 di Monica Panzica

La vallata della chiesa di San Francesco brucia ancora e, al confine con Castelbuono sono divampati nuovi roghi. Situazione critica per i vigili del fuoco che hanno il supporto dei colleghi che arrivano dalle altre province siciliane. Centinaia di persone abbandonano le proprie case, mentre a Termini scoppiano delle bombole in un deposito. E' pieno allarme.

Inferno di fuoco senza fine del Palermitano. Gran parte della provincia è avvolta dalle fiamme e i pompieri inviano le proprie squadre da un punto all'altro del territorio. A Gibilmanna la situazione è ancora critica: in particolare, è la zona vicina alla vallata della chiesa di San Francesco ad essere finita al centro di un incendio che sta distruggendo ettari di bosco. Le villette sono minacciate ancora dal fuoco, decine di famiglie sono ancora fuori dalle proprie case. Ma vicino a Cefalù, c'è anche Castelbuono a rischio: al confine col paese sono divampate le fiamme nella tarda mattinata di oggi, ma i vigili del fuoco stanno domando anche quelle.

Le operazioni continuano ad essere rese difficili dal forte vento di Scirocco e in azione ci sono i canadair e la Forestale Operazioni di spegnimento in corso da ore, anche a Termini Imerese. Oltre all'incendio divampato due notti fa in un capannone dell'Ato 5, oggi sono esplose alcune bombole di acetilene all'interno di un deposito della Sicilservizi, in vallata San Leonardo. La deflagrazione, fortunatamente, non ha provocato feriti, ma quella che si teme è una vera e propria bomba ambientale: martedì sono andati in fumo quintali di rifiuti dell'Ato, stavolta, invece, il rogo ha raggiunto un capannone che contiene materiale plastico. Un altro vasto fronte ha interessato contrada Carbonara a Cefalù.

Un altro rogo brucia ancora a San Martino delle Scale. Altri incendi sono segnalati a Tusa e San Mauro Castelverde, sempre nel Palermitano. In ausilio delle squadre di Palermo dei vigili del fuoco sono intervenute anche unità da Enna, Trapani e Villafrati. Fuoco anche a Giardinello, dove sono arrivati i pompieri di Camporeale, a Prizzi, dove sono arrivati i soccorsi di Corleone, ad Isnello, ad Altavilla Milicia, a Baucina, a Blufi e a Bagheria. Anche in quest'ultimo caso, minacciate le abitazioni.

Ultima modifica: 27 Settembre ore 16:58

Ance, assemblea delle imprese a ottobre

L'Ance Sicilia ha convocato l'assemblea di tutte le imprese edili siciliane, associate e non, per venerdì prossimo (5 ottobre), alle 10,30, in via Alessandro Volta, 44, a Palermo, per analizzare la situazione di emergenza del settore. L'associazione, dopo avere preannunciato più volte che centinaia di imprese saranno avviate a fallimento a causa della valanga di crediti non riscossi vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni, osserva che «nessuna notizia è più giunta dal governo centrale sulla promessa esenzione dei fondi Fas e di Protezione civile dal Patto di stabilità» e «che la mancata regionalizzazione del Patto di stabilità ha fatto perdere alla Sicilia, tra incentivi previsti e sblocco di spesa, circa 370 milioni di euro». Fino ad agosto, inoltre, secondo Ance «si è registrato un calo del 41,78% del numero di opere poste in gara rispetto allo stesso periodo del 2011» e che «dal 2007 al 2011 si è registrata in totale una flessione del 50% del numero di bandi pubblicati e del 56% degli importi posti in gara». Dal 2008 e fino a giugno sono fallite 457 aziende edili.

Celebrati i 110 anni dell'Alluvione del 26 settembre. La laboriosità dei modicani e gli aiuti della Città alla base della ricostruzione

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"*Celebrati i 110 anni dell'Alluvione del 26 settembre. La laboriosità dei modicani e gli aiuti della Città alla base della ricostruzione*"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Celebrati i 110 anni dell'Alluvione del 26 settembre. La laboriosità dei modicani e gli aiuti della Città alla base della ricostruzione

scritto il **27 set 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 13:06:12 - Fonte: redazione - 29 letture - nessun commento.

Con una Santa Messa in ricordo delle 112 vittime dell'alluvione del 26 settembre del 1902 nella Chiesa di Santa Maria di Betlem, officiata da Don Antonio Forgiione, e la deposizione di una corona d'alloro alla lapide posta a ricordo di quel tragico evento nell'atrio di Palazzo San Domenico l'amministrazione comunale ha inteso celebrare i 110 anni da quel tragico evento.

Presenti il vice sindaco Giorgio Cerruto, il vice prefetto vicario aggiunto, Ferdinando Trombadore, rappresentanti di Carabinieri e Polizia di Stato, assessori e consiglieri comunali e il direttore del Consorzio Tutela Cioccolato Modicano, Nino Scivoletto.

Al termine della eucarestia il vice sindaco Cerruto ha salutato gli intervenuti ricordando come la laboriosità dei modicani e la solidarietà di numerosissimi comuni italiani risollevarono la Città con una ricostruzione degna della migliore Protezione Civile di oggi. La Chiesa di Santa Maria di Betlem, assurge oggi, a luogo simbolo. Ripulita dal fango e dall'acqua divenne luogo di riparo per quanti sfollati rimasero senza casa e senza affetti. Furono poi i Comuni di Milano e di Palermo che con le loro offerte consentirono la costruzione di un quartiere, 40 alloggi e un asilo d'infanzia, che oggi porta ancora il nome delle due città.

Un ricorrenza intima ma intensa ha rimarcato la prof.ssa Grazia Dormiente, che sull'alluvione ha curato una pregevole edizione in occasione del centenario di quell'evento, rilevando come da quella esperienza Modica cambiò sostanzialmente i suoi connotati più significativi nel rapporto urbano, economico e soprattutto commerciale. Quell'alluvione fu un fatto funesto e terrificante per la Città dove però si originò un senso della solidarietà, intesa nel senso più umano possibile, che oggi è un valore e un patrimonio di cui si sente tanto la mancanza. Basterebbe questo per unirsi in coro alle celebrazioni di questo evento nel processo più articolato ma doveroso di investire le giovani generazioni attorno a questa memoria.

Subito dopo si è formato un corteo diretto nell'atrio di Palazzo San Domenico, dove una lapide ricorda il livello dell'acqua raggiunto, con il vice sindaco Cerruto che ha depresso una corona d'alloro.

Si mette in sicurezza la chiesa matrice di San Matteo a Scicli

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"*Si mette in sicurezza la chiesa matrice di San Matteo a Scicli*"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Si mette in sicurezza la chiesa matrice di San Matteo a Scicli

scritto il **27 set 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 15:01:57 - Fonte: redazione - 25 letture - nessun commento.

Un milione 207 mila euro, 540 giorni per terminare l'intervento. Sono stati consegnati ieri alla ditta appaltatrice i lavori di messa in sicurezza della chiesa di San Matteo, la vecchia matrice della città. L'appalto è stato celebrato dal Dipartimento di Protezione Civile di Ragusa, diretto dall'ing. Chiarina Corallo. Alla presenza del sindaco di Scicli Franco Susino si è proceduto alla consegna dell'opera, che permetterà di ovviare a un improvvido intervento degli anni ottanta, quando venne rifatta la copertura della chiesa con colate di cemento armato.

I lavori sono stati finanziati nell'ambito della rimodulazione della legge 433 del 91, conosciuta come legge del terremoto di Santa Lucia.

Incendi/ Vasto rogo vicino Cefalù. Colpite anche alcune case**TMNews**

"Incendi/ Vasto rogo vicino Cefalù. Colpite anche alcune case"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Vasto rogo vicino Cefalù. Colpite anche alcune case

Il rogo si è sviluppato in contrada Carbonara

Palermo, 27 set. (TMNews) - Il senso di una notte di terrore è racchiusa nell'immagine del sindaco di Cefalù, Rosario Lapunzina, che allarga le braccia tra le autobotti dei Vigili del Fuoco, sperando che il vento cali, e le fiamme perdendo vigore cessino di distruggere ogni cosa. Un vastissimo rogo, infatti, ha interessato la scorsa notte contrada Carbonara, nel territorio del paese madonita in provincia di Palermo.

Le fiamme, sviluppatesi già dal pomeriggio, in poche ore hanno divorato case, alberi e strade, costringendo i soccorritori ad evacuare l'intera area. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, con il comandante provinciale Gaetano Vallefucio, la Protezione civile, il Corpo forestale, i Carabinieri, la Polizia. Tutti con idranti, ma la vastità del rogo, come hanno spiegato a TMNews alcuni pompieri, avrebbe reso necessario l'impiego del Canadair, che solo dall'alba sarebbe entrato in servizio.

Il fronte di fuoco di Cefalù, però, non è stato l'unico. altri roghi si sono registrati sempre nella provincia di Palermo, nei territori di Tusa, di Pollina e di San Mauro Castelverde.

Sbarchi, raggiunto gommone soccorso in acque libiche: 87

persone a bordo - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"*Sbarchi, raggiunto gommone soccorso in acque libiche: 87*"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Sbarchi, raggiunto gommone soccorso in acque libiche: 87 persone a bordo postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Lampedusa (Agrigento), 27 set. (LaPresse) - Questo pomeriggio due motovedette della guardia costiera partite da Lampedusa, insieme ad una nave della marina militare, hanno raggiunto il gommone che, dopo aver lanciato la richiesta di soccorso in acque libiche questa mattina, aveva ripreso a navigare verso le coste siciliane. Tutti i migranti, compresi quelli che si trovavano a bordo del rimorchiatore italiano per primo intervenuto, sono stati trasbordati sulle due unità della guardia costiera. Si tratta in tutto di 87 persone di origine subsahariana. Fra loro ci sono 22 donne, di cui una incinta, ed un minorenne. Le motovedette della guardia costiera sono ripartite alla volta di Lampedusa, dove sono attese per le ore 19 circa. ctr 271649 Set 2012 (LaPresse News)